

Rassegna del 11/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	10
MF	PRIMA PAGINA	11
PANORAMA	COPERTINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM



La crisi
Senza l'effetto Zalone
il nostro cinema crolla

di **Paolo Mereghetti, Maurizio Porro**
e **Stefania Ulivi** alle pagine 38 e 39



L'albero di Natale

Dalle ironie alle accuse
dell'Anticorruzione
La storia di Spelacchio

di **Paolo Conti**
a pagina 20

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

Piani elettorali

LE FAVOLE DA EVITARE SUL DEBITO

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Luigi Di Maio ha consegnato alla stampa un suo scritto in cui annuncia che il Movimento 5 Stelle sta elaborando un piano per ridurre in due legislature il debito pubblico del 40 per cento del Pil, da 130 circa, il livello di oggi, a 90. Il piano non comporterebbe tagli alla spesa pubblica, anzi dovrebbe prevedere un aumento della spesa per infrastrutture. Abolirebbe anche la riforma pensionistica (la legge Fornero), un provvedimento che la Ragioneria generale dello Stato stima produrrà, nel biennio 2019-20, un risparmio di 25 miliardi l'anno lordi (cioè senza tener conto dell'effetto sulle imposte pagate dai pensionati).

Queste favole fiscali sono solo leggermente meno fantasiose delle promesse di Donald Trump (al quale Di Maio evidentemente si ispira), quando in campagna elettorale annunciava che avrebbe annullato il debito pubblico americano in 8 anni (due legislature appunto) aumentando, anche lui, le spese per infrastrutture e riducendo le imposte.

Di Maio (proprio come Trump) non ci dice come intenda realizzare questa straordinaria riduzione del debito. Trenta-quaranta punti di taglio sul Pil in 10 anni non sono impossibili ma richiedono almeno un paio di cose: del surplus di bilancio notevole (altro che aumenti di spese e abolizione della legge Fornero!), e dei tassi di interesse reali che rimangano assai bassi, e questo non dipende da noi.

continua a pagina 26

Verso il voto Jobs act e salute dividono il centrodestra. I democratici Usa: rischio interferenze russe

Il duello su lavoro e vaccini

Intervista con Salvini: «Con noi salario minimo. Non faccio patti con i 5 Stelle»

PARLA DARIO FRANCESCHINI

«Dai leader alle squadre»

di **Francesco Verderami**

«C'è l'imbroglione dei candidati premier» dice Dario Franceschini: il Rosatellum spinge alle alleanze post voto. a pagina 7

LA VISITA DI MACRON

Un patto Roma-Parigi

di **Marco Galluzzo** e **Stefano Montefiori**

Un patto tra Italia e Francia: verrà siglato entro la fine dell'anno, sulla falsariga del Trattato Parigi-Berlino. a pagina 10

GIANNELLI



di **Marco Cremonesi**

I leader della Lega Matteo Salvini al Corriere: «Se vinciamo introdurremo il salario minimo». Mentre per quanto riguarda la polemica sui vaccini, Salvini dice: «Io ho fatto vaccinare i miei figli, ma sono contrario all'obbligo. Nessun altro Paese al mondo ha dieci vaccini obbligatori». E proprio su salute e Jobs act si divide il centrodestra. In vista delle elezioni del 4 marzo, arriva il rapporto dello staff del senatore democratico americano Ben Cardin che sostiene come «ci potrebbero essere interferenze russe sul voto in Italia».

da pagina 2 a pagina 9

Svolta Addis Abeba vara il divieto. Associazioni preoccupate, l'attesa delle famiglie



Angelina Jolie in una foto del 2015 abbraccia la figlia Zahara Marley. Nata in Etiopia nel 2005, la piccola all'età di 6 mesi è stata adottata dall'attrice

L'Etiopia blocca le adozioni Il futuro incerto dei bimbi soli

di **Alessandra Muglia**

Non si potranno più adottare bambini dall'Etiopia, il Parlamento di Addis Abeba ha votato una nuova legge secondo cui orfani e piccoli abbandonati devono essere presi in carico e curati all'interno del Paese. Sconcerto tra le associazioni internazionali. «Una doccia fredda, un provvedimento per noi inaspettato».

a pagina 14

STORIE & VOLTI

NOI E LE DONNE

I no che i maschi dovrebbero iniziare a dirsi

di **Pierluigi Battista**



L'attrice Emma Watson, 27 anni

Ma allora, a chi dobbiamo dar retta, noi esseri umani di genere maschile, insomma maschi? Stare dalla parte delle star che hanno sfilato in nero sul red carpet della gloria al Golden Globe 2018 oppure con le tre Catherine — Deneuve, Millet, Robbe-Grillet — che invece denunciano il clima da caccia alle streghe, il nuovo puritanesimo, l'attacco alla libertà sessuale che si celebra dietro la campagna del #MeToo?

continua a pagina 15

ANALISI

Quanto cresce (davvero) l'Italia

di **Federico Fubini**

Ma l'Italia quanto cresce davvero? La ripresa c'è, ma se il confronto è con il resto d'Europa resta ancora molto da fare.

a pagina 31

DALL'IRAN ALLA LIBIA

Europa ambigua sui diritti umani

di **Franco Venturini**

Le ha scoperto di saper dire «no» alla Casa Bianca. Ma difendere i propri interessi significa saper rifiutare i compromessi al ribasso.

a pagina 26

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mani pulite

Cultori del bon ton esprimono solidarietà alla presidente Debora Serracchiani, ingiustamente spernacchiata per avere inviato a tutti i sindaci del suo Friuli un galateo che insegna loro, tra le altre cose, a vestirsi e lavarsi. Non si è sempre detto che il primo requisito di un bravo amministratore consiste nell'avere le mani pulite? Finalmente il vademecum serracchiano spiega come si fa: ripassandole frequentemente in acqua e sapone, e stando attenti a non roscicchiarle. Tra le righe del pregiato testo democratico emerge anche una fiera risposta a quel consigliere di Stato dal cognome indiziario, Bellomo, che imponeva alle sue studentesse un «dress code» seduttivo. Il «Debora code» risulta più castigato, ma altrettanto puntuale: divieto di sandali e

minigonne per le sindache, abiti gessati solo a riga stretta per i maschi, con l'imperativo categorico che cravatta e pochette non abbiano mai la stessa fantasia. Sorvolando sulle parti, pur importanti, dedicate all'uso delle posate e alla necessità di non sorbire la minestra con il caratteristico rusucchio, «Oprah» Serracchiani non può non intervenire nel dibattito in corso tra i sessi per precisare che, almeno nei pasti ufficiali, il sindaco-uomo deve servire il vino prima alle signore.

Dopo avere letto il galateo friulano del Pd, qualcuno si è chiesto che fine abbia fatto la sinistra dei lavoratori, quella in camicia rossa. Che domande: l'hanno mandata in lavanderia perché sbatteva con il colore della pochette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:

- combatte la FEBBRE
- DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 13/12/17

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.



Capa di 58110000017061121048676036603

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

La scienza

Dal nucleare al sole, così rinasce Chernobyl

ROSALBA CASTELLETTI, pagina 19

Il calcio

Paolo Rossi: salvate la magia del mio Vicenza

MAURIZIO CROSETTI, pagina 39

Pd, Prodi e Veltroni in campo "Sinistra unita alle regionali"

Partiti a corto d'idee, ognuno vuole soltanto abolire qualcosa: dai vaccini allo spesometro

D'ARGENIO, FAVALE, FRASCHILLA, GRECO, MESSINA, MONTANARI e RHO, da pagina 2 a pagina 9

L'editoriale

INCAPACI DI IMMAGINARE IL FUTURO

Mario Calabresi

Incapaci di immaginare il futuro ci propongono di simontare il passato. I candidati alla guida dell'Italia da settimane ci inondano di promesse, nessuna però guarda avanti, nessuna intende costruire qualcosa di nuovo o sbloccare una situazione. Ascoltiamo solo una grottesca cantilena di abolizioni. Via l'obbligo dei vaccini, via il canone Rai, via il bollo auto, via lo spesometro, via le tasse universitarie, via il redditoometro, via la legge Fornero, via il Jobs act, fino alla mirabolante promessa finale di cancellare migrazioni e migranti. Forse coscienti della loro incapacità di assumersi responsabilità, di costruire novità o di trasformare l'esistente, i politici di questa campagna elettorale si accontentano di prometterci di eliminare doveri, fastidi e problemi. Con un tratto di penna, magicamente, senza preoccuparsi di spiegarci come, con che risorse o con quali conseguenze. Nella giostra dell'irresponsabilità ieri Luigi Di Maio ha fatto la parte del leone proponendo di abolire 400 leggi con un unico atto da varare nei primi giorni di governo.

continua a pagina 2



Il retroscena

LA SVOLTA DOPO L'ADDIO DI MARONI

Claudio Tito

Romano Prodi: «Le forze del centrosinistra recuperino il buon senso e si mettano insieme per le elezioni regionali e nazionali». Walter Veltroni: «Sarebbe un vero e proprio delitto presentarsi divisi in due Regioni fondamentali per il Paese». Il fondatore dell'Ulivo e quello del Pd. I due padri nobili del centrosinistra scendono in campo. Un ultimo appello perché i due pezzi della sinistra si riuniscano per sfidare il fronte berlusconiano e quello grillino.

pagina 6

Intervista a

Susanna Camusso
"No alla guerra sulle candidature, sì a Gori e Zingaretti"

"I salari sono da fame ora la priorità è aumentarli"

ROBERTO MANIA, pagina 7

Clarks.
THE ORIGINAL DESERT BOOT SINCE 1930
Distribuito da Asak & Co. SpA

GIOVEDÌ
11
01
18
ANNO 43
N° 9

LE IDEE

I FANTASMI DELLA RUSSIA SUL VOTO

Gianluca Di Feo

Le elezioni italiane come prima linea della nuova guerra fredda tra Washington e Mosca, quasi un banco di prova della capacità occidentale di reagire alle incursioni della disinformazione russa. O, almeno, così le vede il partito democratico statunitense. Un secondo fronte del Russiagate.

pagina 28

NON RIDETE DEL RITORNO DI MUSSOLINI

Goffredo De Marchis

Solo una nonna sopravvissuta ai campi di sterminio ricorda cosa è successo. Gli altri, quando lo vedono, o ridono o gli chiedono un selfie o tendono il braccio. Il Duce resuscita e la sua apparizione racconta l'Italia di oggi. Sono tornato è il titolo del film di Luca Miniero, che esce il 1° febbraio.

pagina 34

QUEI SINDACI SGRIDATI SUL BON TON

Denise Pardo

Dev'essere successo per obnubilamento da estasi calorica-festaiola l'aver perso la notizia di una prestigiosa e a quanto pare provvidenziale nomina di Debora Serracchiani presidentessa del Friuli Venezia Giulia anche a capo-ombra del Cerimoniale dei sindaci della sua Regione. Questo spiegherebbe l'invio di un pamphlet genere galateo "Signor/a sindaco. Come fare quando?"

pagina 28

In Italia
€1,50

Roma
Min 10°C
Max 12°C

Milano
Min 5°C
Max 10°C

Domani L'inserto estribale

con Mond €5,00

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:

combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai minori di 12 anni. Autenticazione del 01/12/17.

AL. MEDICALS

L'inchiesta

Regeni, troppi "non ricordo" della prof di Cambridge

E i pm le sequestrano le mail

CARLO BONINI e GIULIANO FOSCHINI, pagina 11

Il verdetto

Consiglio di Stato Bellomo espulso

"Ha danneggiato la magistratura"

LIANA MILELLA, pagina 15

Dispersione al 13,8%

I ragazzi perduti sono oltre 135mila

Piano per riportarli sui banchi di scuola

ILARIA VENTURI, pagina 17

RFood

Aromi di montagna

La cultura alimentare di vette e valli, innovazione senza tradire le origini

Puolo Cognetti si racconta fra il riso alla nepalese e la zuppa valdostana

Prezzi di vendita all'ingrosso:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia, Spagna € 3,50 - Inghilterra € 9,19 - Spagna (altro) € 9,20 - Svizzera CHF 3,50

LA PISTA INGLESE

Regeni, i pm ora puntano sulla sua prof

Grazia Longo A PAGINA 17



REPORTAGE

A Tunisi dove si lotta per il pane

Paci, Scolari e Stabile ALLE PAG. 8 E 9



LE STORIE

Uccisa dal compagno che aveva perdonato

Marco Benvenuti e Nicola Pinna A PAG. 17

Torino, Embraco licenzia 500 operai

Antonella Torra A PAGINA 19



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018 • ANNO 152 N. 10 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Rapporto dei democratici al Congresso L'accusa dagli Usa "Così la Russia ha pagato la Lega"

Salvini: basta vaccini. No di Forza Italia Centrosinistra, appello di Prodi all'unità
15 Stelle puntano a candidare i rettori

Le tensioni tra Fi e Lega
IL LABORATORIO CHE ACCENDE IL CENTRODESTRA

GIOVANNI ORSINA

L'accordo fra Berlusconi e Salvini potrebbe essere un esperimento politico di grande interesse. E non soltanto in una prospettiva nazionale. Ma i segnali di questi giorni lasciano presagire che, con ogni probabilità, si risolverà infine in una delle tante occasioni perse della politica italiana.

Perché un esperimento, e perché interessante? È storia vecchia che, nelle democrazie avanzate, alla divisione fra destra e sinistra si sovrappone una frattura nuova fra partiti d'establishment e forze populiste. Fra integrati e apocalittici. Ed è evidente poi come in tanti Paesi fra le due sponde non vi sia nessun dialogo. Al contrario: c'è una sorta di guerra civile fredda. Ora, chi ritiene che gli apocalittici siano in fondo un fenomeno passeggero, il frutto d'un contingente momento di follia collettiva generato dalla grande recessione, può ben essere contento di quest'incomunicabilità.

CONTINUA A PAGINA 23

* **Il caso.** Il rapporto dei democratici Usa al Congresso denuncia le ingerenze politiche di Mosca in Italia: «C'è il sospetto che anche la Lega (oltre il M5S) abbia ricevuto fondi dal Cremlino».

* **Le liti.** Scontro nel centrodestra dopo che Salvini ha annunciato di voler abolire i vaccini. Forza Italia contraria. Appello di Prodi all'unità nel centrosinistra.

Bottero, Carugati, Izzo, La Mattina, Lombardo, Magri, Martini, Mattioli, Mastrolilli, Padovan, Schianchi e Sorgi

DA PAG. 4 A PAG. 7

IL CASO



"I medici di base hanno tagliato le visite in casa"

La denuncia arriva dalla Regione Lombardia «Così state intasando i pronto soccorso»

Di Todaro, Russo e Scarfè A PAG. 15

NELLE SALE LE NOSTRE PELLICOLE DIMEZZANO GLI INCASSI COMPLICE ANCHE L'ASSENZA DI ZALONE Il cinema italiano non incanta più



La sala del cinema Greenwich a Roma semideserta

Caprara, Mammìoli e Rigatelli ALLE PAG. 2-3

La partita perduta nel torneo della qualità

ALBERTO BARBERA

È sicuramente solo una coincidenza, ma i dati relativi alla fruizione del cinema italiano nell'anno della ricorrenza della disfatta di Caporetto e dell'eliminazione dell'Italia dal Mondiale sembrano risuonare come i lamenti di una ricorrente campana a morto.

CONTINUA A PAGINA 3

Ha ragione la Deneuve lasciamoci corteggiare

ELENA LOEWENTHAL

Meno male che finalmente qualcuno l'ha detto. Se poi a dirlo è l'intramontabile (anzi no: tramontiamo tutte, in un modo o nell'altro) Catherine Deneuve con il suo fascino parigino, tanto meglio.

CONTINUA A PAGINA 23

Tempi moderni

LE STRATEGIE DEL FUTURO

L'Europa sfida la Cina sui robot

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Il 2019 non sarà quello descritto da Ridley Scott nel primo Blade Runner. Niente replicanti usati come forza lavoro, da eliminare in caso di ribellione. Ma il comparto industriale mondiale potrà contare su più di 2,6 milioni di robot: il doppio degli abitanti di Milano, un po' meno di quelli di Roma.

CONTINUA A PAGINA 10



L'HUB DEI TRENI La Via della Seta adesso passa per Duisburg

WALTER RAUHE
DUISBURG

Il centro di Duisburg è dominato da uno scenario di desolazione e degrado. Le rovine degli ex colossi siderurgici, delle acciaierie e delle fabbriche per la lavorazione del carbone sono ricoperte da sterpaglie e da recinti metallici logorati dalle intemperie e dal vandalismo.

CONTINUA A PAGINA 11

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

SOSTENIAMO VALORI

www.nobisassicurazioni.it

CO SPONSOR

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Tendenza Schettino

► E va bene, Luigi Di Maio ha detto che non è più il momento di uscire dall'euro dopo che per anni aveva detto che era il momento di uscire dall'euro. E va bene. È la contraddizione numero 872. La numero 871 è che lo ha detto da Vespa dopo che per una settimana i Cinque Stelle avevano chiesto di eliminare Vespa dalla campagna elettorale. E va bene, facciamoci sopra dell'ironia. Noi qui la facciamo spesso, nonostante il sommo Giovanni Orsina ci avesse allertati sul rischio stucchevolezza: che senso ha fare ironia, se non per un moto di liberazione, su un Movimento fondato da un comico? Non è ironico già l'atto costitutivo? Non nacque da un plateale vaffa che, di per sé, non è un omaggio alla razionalità? E allora perché tutti i contendenti di Di Maio, di destra e di sinistra e di centro, hanno reagito con delle sciocchezze risatine, sciocchezze e drammaticamente sterili, invece di ficcarsi nelle loro poderose teste che il Movimento è l'ovvia conseguenza di venticinque anni di condotte furberie e suberbane e delinquenziali? Venticinque anni a promettere dentiere e abbattimenti di tasse e welfare mastodontici e a dichiararsi l'un l'altro ladri e mafiosi e tutti a blandire i magistrati quando indagano di là e a edificare riforme epocali dopo aver sabotato quella dell'avversario, e intanto che l'avversario già sabotava, e per finire con lo sputtanarsi a vicenda in giro per il mondo. Fate l'unica cosa utile, seguite l'invito del candidato a Cinque Stelle, il capitano De Falco: tornate a bordo, cazzo.

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

MOBILITÀ GARANTITA PRESSO LA NOSTRA RETE CONVENZIONATA

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com



GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

€ 2 * In Italia, solo per gli acquirenti edicole e fino ad esaurimento copie. In vendita presso tutti gli agenti con il servizio Multimediatele. Nuovo Riscatto (il Sole 24 ORE € 1,50 + Nuovo Riscatto € 0,50)

Giovedì 11 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane SpA - n. A.P. - D.L. 353/2003 - Anno 154 - n. 1 - 46/2004 - n. 1 - C. 1 - DCM Milano - Numero 50

IN DIRETTA FACEBOOK LE RISPOSTE AI LETTORI Casa, fisco e agevolazioni: domani il videoforum

OGGI IN EDICOLA Con «Nuovo risparmio» come spendere meno per l'auto

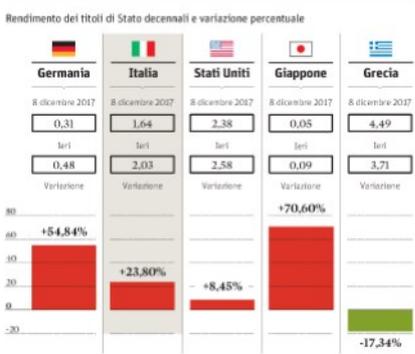
DOMANI IN EDICOLA Idee e lifestyle: il mensile IL esplora utopie e desideri del 2018

Listini deboli, tensione su mercati obbligazionari e titoli di Stato: il Brent viaggia verso quota 70 dollari Tassi e petrolio sfidano la ripresa

Il 2018 è iniziato all'insegna di un calo del mercato globale delle obbligazioni, tanto di aziende quanto di Stati, e della conferma della fase di rialzo dei prezzi del petrolio...

dell'offerta. Quanto ai mercati dei capitali i rendimenti di Treasury, Bund e RTT sono in crescita...

Il balzo dei rendimenti dei titoli di Stato



L'inflazione «buona» di Giorgio Barba Navaretti. La crescita mondiale si sta consolidando, per ora in assenza di un ingrediente, invece sempre presente nelle precedenti fasi espansive: l'inflazione...

Il monito lanciato dai mercati di Morya Longo. Il panico improvviso scoppiato ieri sui mercati obbligazionari globali, che ha causato un brusco rialzo dei rendimenti...

PICCOLE IMPRESE Pmi, con i Pir la Borsa ora non è più un tabù

PANORAMA Berlusconi: «Il Jobs act è fallito» E sui vaccini è scontro con la Lega

Pirelli esce dal capitale di Mediobanca. Pirelli è scesa dall'azionariato di Mediobanca da 60 anni dal suo ingresso...

Ok dell'Antitrust all'accordo tra Api Ip e Total Erg. L'Antitrust ha dato il via libera all'intesa firmata lo scorso novembre...

In Tunisia tornano le proteste: scontri e arresti. Esplosione di nuovi scontri in Tunisia, che nel 2014 era diventato un Paese modello di transizione democratica...

Telecom consegna il piano per il golden power. Telecom ha consegnato a Palazzo Chigi a fine dicembre il piano per aderire alle prescrizioni sul golden power...

Calcio e finanza: summit Milan-Elliott sui covenant. Si terrà probabilmente oggi l'incontro tra Milan e Elliott per verificare il rispetto dei parametri finanziari...

I grandi progetti architettonici del 2018. Quest'anno verranno realizzate alcune importanti opere progettate da grandi architetti...

Commissione Ue prepara una tassa sulle plastiche

La Commissione europea sta studiando una tassa sulla plastica come nuova risorsa per il bilancio Ue e come leva per ridurre i rifiuti. Lo ha annunciato il commissario al Bilancio, Günther Oettinger...



Alitalia, tornano in pista Air France-Klm e Delta

Tornano in pista nomi pesanti nella fase finale della trattativa per la cessione di Alitalia. Si tratta Air France-Klm e Delta. I due vettori, membri dell'Alleanza Sky 11, cam, affiancheranno easyJet...

10 miliardi La raccolta in euro del Pir realizzata nel 2017

Il mondo dell'autotrasporto e della logistica insorge contro i maxi-rincari dei pedaggi autostradali

SARÀ RILEVATO IL 60% DELLA STORICA AZIENDA DI LECCO Il fondo Charme va a bersaglio con le munizioni Fiocchi

Il fondo Charme della famiglia Montezemolo entra nel gruppo Focci Munizioni, storica azienda di Lecco fondata nel 1861 e leader mondiale nella produzione di munizioni.



Focci Munizioni in partnership con la famiglia Focci, che reinvestirà al 40%. A seguito dell'operazione, nasce la holding Fcc, Focci con Charme. L'obiettivo è sviluppare la società, famosa a livello internazionale per l'utilizzo dei suoi prodotti da parte degli atleti olimpici...

POLITICHE DI COESIONE Macroeconomia, le opportunità Ue da cogliere

Financial market data including FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, Nikkei 225, FTSE 100, and various indices.

ATHISON advertisement featuring handbags and the slogan 'I colori di Athison'.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 10
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con L.462/2004 art.1 c.10CB PM



Giovedì 11 Gennaio 2018 • S. Igino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

I pm romani a Cambridge Regeni, la prof nel mirino perquisiti casa e ufficio

La sua tutor inglese non convince
gli inquirenti: sequestrati pc e telefono
Menafrà a pag. 9

**Il colloquio
Di Francesco:
«Roma in crisi?
Non siamo ancora
da scudetto»**
Caputi nello Sport



**Il caso molestie
Gerini con Deneuve:
«Se non ci fossero
le avances maschili
finirebbe il mondo»**
A pag. 22



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Vaccini e lavoro, picconatori al via

► Dalla medicina al Jobs Act, corsa ad abolire le riforme. Salvini contro l'obbligo della profilassi Berlusconi si smarca. Di Maio: stop a leggi inutili. Renzi: basta con le proposte senza coperture

Salvare il meglio Danni al Paese dalla furia iconoclasta

Alessandro Campi

L'abolizionismo come corrente o posizione politica rimanda alla storia americana ottocentesca. Negli anni intorno alla guerra civile, con tale termine si indicavano coloro che si battevano contro la schiavitù. Ma dopo questa campagna elettorale ci sarà probabilmente bisogno di aggiornare il vocabolario. "Abolizionismo: 1) Movimento o dottrina che chiede l'abolizione di leggi o consuetudini ritenute soppresse. 2) Politico italiano che promette di cancellare ogni genere di norme nella speranza che gli elettori lo votino". S'è perso il conto delle leggi che verranno soppresse quando questo o quello sarà al governo. Via dunque la riforma Fornero sulle pensioni, le norme sui vaccini obbligatori, le tasse universitarie, il Jobs-Act, il canone Rai, lo spesometro e il redditometro, la legge appena approvata sul biotestamento, il bollo sulla prima auto, le imposte sulle successioni... E tutto ciò senza interrogarsi sull'impatto, in particolare sui conti pubblici, che avrebbero alcune di queste soppressioni. L'importante è vincere imbonendo. Poi si vedrà. Una furia abolizionista che però non si spiega solo col fatto che siamo in campagna elettorale e quindi qualche bugia è normale che scappi.

Continua a pag. 18

ROMA Dai vaccini al Jobs Act, scatta la corsa ad abolire le riforme. Salvini contro la profilassi: via l'obbligatorietà dei vaccini in caso di vittoria del centrodestra. Una promessa elettorale che strizza l'occhio al M5S e mette in imbarazzo il partito di Berlusconi, il quale si smarca dopo avere appoggiato la legge in Parlamento. Il leader dei grillini Di Maio è sulla stessa linea: stop a leggi inutili. La replica di Renzi: basta con le proposte senza coperture.

Ajello, Arnaldi, Bassi e Calitri alle pag. 4, 5 e 6

Inversione di rotta Ma esternalizzare le attività della Pa allo Stato costa di più

Tito Boeri*

Per effetto di quasi 15 anni di blocco del turnover nella Pubblica amministrazione e delle associazioni che vivono ai suoi margini, i confini dell'impiego pubblico sono diventati sempre più porosi.

Continua a pag. 18

Previsti almeno 3.000 nuovi ingressi Piano Telecom, esodi e assunzioni 4.500 prepensionamenti già nel 2018

Umberto Mancini

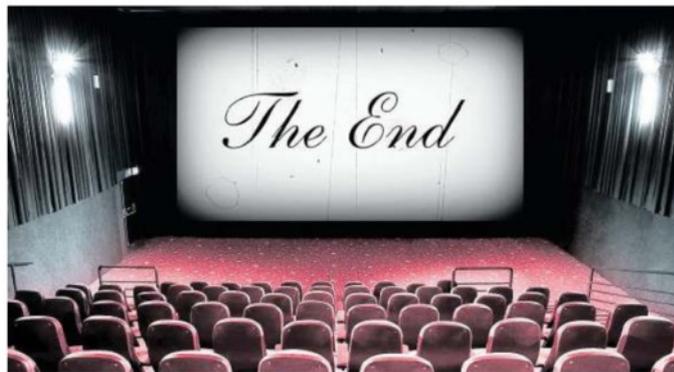
Parte la trattativa sugli esuberanti in Telecom Italia. Un piano triennale di ristrutturazione delle risorse umane che nell'ipote-



si massima prevede fino a 11-12 mila esuberanti, da gestire con prepensionamenti ex legge Fornero ed esodi incentivati, ma soprattutto in accordo con il sindacato.

A pag. 14

Un 2017 da dimenticare: senza Zalone e Genovese -46% di spettatori



Buio in sala: la crisi del cinema italiano

Cinema italiano, nel 2017 crollo degli spettatori nelle sale

Satta a pag. 22

Atac, c'è il rischio stop Colomban: «M5S blocca il salvataggio»

► Roma, allarme della Meleo che poi ritratta
L'ex assessore: «Hanno rifiutato il socio privato»

ROMA «Si profila il rischio concreto dello stop del servizio di trasporti pubblici nella Capitale, se il concordato di Atac non dovesse andare a buon fine». Lo dice l'assessore ai Trasporti Linda Meleo, che poi fa retromarcia e ritratta. L'ex assessore Massimo Colomban: «È l'M5S a bloccare il salvataggio, hanno rifiutato il socio privato».

De Cicco e Piras alle pag. 2 e 3

I piani che mancano Con le piccole astuzie non si evita il baratro

Oscar Giannino

Scrivemmo a settembre scorso che occorreva evitare un grande rischio per Atac in merito al concordato in continuità.

Continua a pag. 18

Oggi la rimozione

La beffa Spelacchio,
si muove l'Anac:
«È costato il doppio»

Fabio Rossi

A Cavalese, in quella Val di Fiemme che gli ha dato i natali, la prendono con ironia: e così "Spelacchio" finisce sui bigliettini da visita degli uffici del turismo della località alpina. Ma l'albergo più celebre del Paese finisce anche sotto il faro dell'Autorità nazionale anticorruzione.

A pag. 12



MANUEL RITZ

IL GIORNO DI BRANKO SCORPIONE, C'È BISOGNO DI LIBERTÀ

Buongiorno, Scorpione! Bisogno di libertà, di fare qualcosa di diverso dal solito magari un po' selvaggio, in ogni caso, vivere di nuovo la vita come una partenza verso quella che sarà un'avventura indimenticabile. Potete iniziare con la vita privata o il lavoro, le stelle sono ottime per entrambi i settori, ma sapendo che il vostro successo è condizionato innanzitutto da soddisfazioni amorose e affettive, prendete questa prima Luna del 2018 e lanciatevi nella verde prateria della passione. Auguri.

IL RIFUGIO DI BRANKO
L'oroscopo a pag. 29



il Giornale



GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 9 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3462 | Grande | 60x80mm

Oggi in edicola i racconti di Borges

Domani l'ultima uscita delle mappe

LA LETTERA DELLA DENEUVE

Donne francesi Ecco il manifesto salva-maschi

■ Catherine Deneuve e le altre firmatarie del manifesto in difesa degli uomini corteggiatori incendia il clima sulla guerra dei sessi aperta dal caso Weinstein. Le femministe di tutto il mondo reagiscono con violenza e invitano ad andare a molestare l'attrice. Intanto il produttore finito nel mirino a Hollywood viene aggredito in un ristorante.

alle pagine 14-15

VIVE LA FRANCE, ARGINE AI PURITANI

di Giuseppe Conte

Ci voleva la Francia, patria della libertà e del piacere, con la sua capacità di proporsi sulla scena del mondo come «eccezione culturale». Ci volevano donne francesi come Catherine Deneuve e Catherine Millet, l'autrice del provocatorio *La vita sessuale di Catherine M.*, per alzare, in una lettera a *Le Monde*, la prima forte parola di ribellione contro l'ondata di nuovo puritanesimo, ipocritia e al suo fondo repressivo, in cui si è trasformato, dopo il caso Weinstein, il movimento detto #metoo. Che poi vuole dire «anche io». E non fa venire in mente soltanto una voglia di sacrosanta solidarietà tra chi subisce ingiustizie, ma anche una voglia meno nobile di saltare su un carro mediatico fortunato e procacciare di applausi.

Le firmatarie della lettera a *Le Monde* non si prestano a confondere violenza sessuale con molestie, con proposte più o meno indecenti (ricordate quella di Robert Redford a Demi Moore in un film di altri tempi?) e perfino con qualche eccesso di galanteria. E vanno oltre: rivendicano la libertà amorosa della donna, la bellezza di poter decidere con la propria testa quale gesto di corteggiamento accettare e quale rifiutare. Nelle femministe americane c'è, forse involontaria, un'ansia di castrazione, una pulsione di odio contro il maschio, che nei casi estremi rischia di diventare odio contro tutto ciò che contraddistingue l'umano, il gioco amoroso con le sue sfide, le sue scelte, i suoi abbandoni, i suoi piaceri e persino le sue lussurie. Privati di tutto ciò, gli esseri (...)

segue a pagina 15

AFFARI SULLE BANCHE

DE BENEDETTI-RENZI COPPIA DI DENARI

È un caso la fuga di notizie svelata dal Giornale nel 2015
L'ex premier spifferava, l'Ingegnere investiva e guadagnava

IL «CODICE SERRACCHIANI» PER I SINDACI

Più sapone, mai calzini corti La lezione della maestrina Pd

di Tony Damascelli

a pagina 9



MANUALE DA RIDERE La governatrice Debora Serracchiani

■ Lo scoop di Nicola Porro sul *Giornale* del 14, del 15 e 16 dicembre 2015 ha trovato conferma. Matteo Renzi avrebbe rassicurato l'imprenditore Carlo De Benedetti che il decreto del governo sulle Popolari varato il 20 gennaio 2015 sarebbe passato. In commissione d'inchie-

sta sulle banche è stata depositata l'informativa della Gdf con la trascrizione della telefonata De Benedetti-Bolengo (Intermonte), Silvio Berlusconi: «È stato preso con le mani nella marmellata».

C. Conti e De Francesco a pagina 7

SI SBLOCCA LA PARTITA IN LOMBARDIA

Berlusconi, ok a Fontana e revisione del Jobs act

Sabrina Cottone e Fabrizio de Feo

■ È stato Silvio Berlusconi a convocare ad Arcore Attilio Fontana dopo aver dato a *Radio anch'io* il via libera alla corsa per la Regione Lombardia. «È un ottimo candidato». Poi il Cav avvisa: «Una volta al governo, correggeremo il Jobs act». Ecco il piano del centrodestra.

LA STRATEGIA DEL LEADER

Salvini, lo strappo sui vaccini è un segnale di nervosismo

di Adalberto Signore

alle pagine 3 e 4
servizi da pagina 2 a pagina 5

ROMA NEL CAOS: RISCHIA PURE IL BLOCCO DI BUS E METRO

Indagato Spelacchio, farsa a 5 Stelle

Il simbolo del grillismo nel mirino di Cantone: è costato il doppio

L'INTERVISTA Luttwak

«Bombardare Kim o milioni di morti»

Gian Micalessin

a pagina 10

Massimo Malpica

■ La parabola di «Spelacchio», simbolo della cattiva amministrazione grillina a Roma, sembra non finire mai. L'albero di Natale che ha riempito le pagine dei giornali di mezzo mondo per il triste spettacolo che offriva a romani e turisti in piazza Venezia finisce pure

«sotto inchiesta». Un esposto del Codaccons all'Anac ha infatti spinto l'autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone ad avviare una verifica. A cominciare dal fatto che sarebbe costato il doppio che in passato: 37mila euro per un solo abete (e che abete...).

a pagina 8

Matteo Salvini sa bene quanto delicato e divisivo sia il tema dei vaccini. Eppure - con un tweet di prima mattina - il segretario della Lega non esita a prendere una posizione destinata a fare discutere, perché da una parte strizza l'occhio alla crociata no-vax dei Cinque stelle e dall'altra provoca la scontenta presa di distanza di Forza Italia. Una mossa a sorpresa, quella di Salvini. Che serve anche a distogliere l'attenzione da una questione forse (...)

segue a pagina 5

Sgarbi quotidiani

Se son peonie sfioriranno

Tra le cose più comiche e anche più tristi di queste frenetiche ore di accordi e apparentamenti, non c'è solo l'asserimento di ciò che resta dei radicali all'astuzia di Tabacchi e alla ragion di Stato di Renzi, ma la perversa fantasia grafica che ispira simboli e simboletti di partiti e partitini. Certo brutto «Europa», indecifrabile «Noi PER l'Italia» (voi chi?), patetico «Insieme», con il ramo d'ulivo e tre patacchini socialisti-verdi-civici (e già mi immagino chi voterà una lista tenuta insieme

da un avverbio; non da un sostantivo, e dunque senza sostanza!). Ma insuperabile è il simbolo della sconosciuta ministra della salute Lorenzin (nome tronco, pensiero tronco) che ha messo insieme un accrocchio improbabile, di insolente brutalità, uscito da un libro di botanica, per sostituire una margherita contestata con una peonia disegnata da un bambino più deficiente che innocente. È la stessa ministra a definirla «un fiore petaloso». Sotto, 5 sigle: l'infetta «Alternativa popolare», l'ef-

fimera «Italia è popolare», l'«Unione per il Trentino» (che indica i vasti confini dell'impresa), i «Centristi per l'Europa» (inesistenti) e infine l'«Italia dei valori», il glorioso partito di Di Pietro. Provo quasi affetto per lui, e mi spiace che, da combattente e da uomo idealmente di sinistra, si trovi mortificato con relitti democristiani, alfaniani, e una transfuga di Forza Italia. Una triste fine per il nemico giurato di Berlusconi, che si ritrova berlusconiano postumo sotto ingannevoli bandiere.

di Vittorio Sgarbi



*FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPINDOLE R. ARA. POSALE. DL. 33393 CON. N. 1.7202006-A. 48. ANI. C.T. 1039. MIUNDO



Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immob@rean@immobdream.it
www.immobdream.it
immobdream
Non vendi sogni ma realtà
Roberto Carino
Presidente Immobiliare
Sub. Leg. Roma Via Doria 2



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

Giovedì 11 gennaio 2018

CAPSULE
 GOURMET
ristora

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LIII NUMERO 10 EURO 1,50*

Pochi casi di intolleranza

I veri razzisti sono i sacerdoti dell'accoglienza

di VITTORIO FELTRI

Da un po' di tempo a questa parte, vari italiani sono accusati da taluni connazionali fighetti di essere diventati razzisti. Indubbiamente la xenofobia è più diffusa oggi rispetto a una decina di anni orsono. Ma non è ancora un fenomeno di massa anche se, a breve, lo sarà per ovvi motivi che analizzeremo.

Per sostenere che il popolo non sopporta gli stranieri, neri, musulmani eccetera, i censori progressisti (in gran parte) citano gravi episodi di intolleranza riportati dalle cronache. In effetti spesso si registrano sui quotidiani, sui media in generale, aggressioni e insulti, vittime poveracci e disperati giunti qui nell'illusione di essere accolti da festeggiamenti. Tuttavia il numero di simili incresciosi fatti è oggettivamente esiguo in rapporto al numero degli abitanti dello Stivale. Che sono circa 60 milioni. Due o tre casi di scaramucce o peggio tra indigeni e forestieri non dimostrano che siamo razzisti. Anzi, dobbiamo essere considerati pazienti e generosi, visto il modo cialtrone e disordinato con cui le nostre istituzioni di manica larga praticano la cosiddetta accoglienza. Le quali predicano bene e razzolano male: aprono le porte a cani e porci, senza distinguere tra rifugiati e cercatori di fortuna clandestini (la maggioranza), poi li affidano a cooperative dedite alla speculazione, poiché incassano cinquanta e spendono dieci per mantenerli, o li abbandonano al loro destino di vagabondi inclini a delinquere in mancanza di alternative per campare.

Mi pare che su questo ci sia poco da discutere. Milano ed altre città di ogni regione sono invase da profughi che, non sapendo dove andare, finiscono inevitabilmente nei quartieri più miseri, mescolandosi agli indigeni, che ne sono infastiditi. Si creano contrasti, scoppiano liti, dilagano antipatie. Ciò nonostante la convivenza non ne risente: lo dimostrano le statistiche da cui si evince che gli scontri tra etnie sono rari e non producono tragedie. Secondo una ricerca pubblicata dal Pew research, gli italiani sono i più razzisti in Europa. L'86 per cento di essi sarebbe prevenuto verso i rom, mentre il 61 sarebbe sfavorevole agli islamici. E tralasciamo i dati sulla diffidenza nostrana a riguardo degli immigrati. Tutte sciocchezze. Non solo da queste parti non si è mai organizzata una operazione violenta nei confronti degli zingari o degli extracomunitari, ma non sono mai state chiuse le frontiere per evitare che arrivassero forestieri. Di più: siamo andati nel Mediterraneo a raccogliere africani (...)

segue a pagina 5

Le missioni militari ci costano un miliardo

Andiamo in giro per il mondo a fare 35 guerre e ci sveniamo

Se negli ultimi sei anni fossimo stati a casa nostra anziché fare gli attendenti degli altri avremmo risparmiato il denaro necessario a tappare il buco dell'Inps nel 2017

di TOMMASO MONTESANO

Solo la missione militare in Afghanistan, alla quale l'Italia partecipa dal 2001, è costata oltre sei miliardi di euro. Ovvero, in media, un milione al giorno. Mentre l'operazione in Iraq, scattata nel 2003, finora ha pesato sulle casse pubbliche per oltre 2,6 miliardi di euro.

E le due missioni, seppur ridotte negli uomini e nei mezzi (...)

segue a pagina 3

Renzi deride Di Maio: non sa quel che dice

Berlusconi attacca Matteo sulle telefonate all'editore di Repubblica per le banche

di RENATO FARINA a pagina 7



L'Europa ubriaca confonde con le parole chi vuol proteggere Settemila pagine per regolare gli affari

di ANTONIO SPAMPINATO

Juliet Samuel, commentatrice del quotidiano britannico Telegraph, ne scrive quasi con sollievo e sembra augurarsi (consapevole dei rischi) (...)

segue a pagina 23

Al peggio non c'è mai fine

Serracchiani dà lezioni di bon ton

di FILIPPO FACCI a pagina 8

Se ne frega delle molestie

La Deneuve sfida la Francia femminista

di MAURO ZANON

Parigi. Lo abbiamo scritto ieri su queste pagine quanto sia stato coraggioso il gesto di Catherine Deneuve e delle 99 donne che su Le Monde si sono scagliate contro le derive del #metoo, e quanto questa iniziativa avrebbe mandato fuori di senno (...)

segue a pagina 15

BRUNA MAGI a pagina 15

Anche il tuo
Sogno
 saprà trasformare
 in **Realtà**
 parola di Roberto Carlini
 Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobildream.it
 www.immobildream.it
 Non vende sogni ma solide realtà

OMEOPATIA NO O SÌ? / Dopo la morte per cancro di una donna

Non serve a niente, è come l'acqua fresca Falso, è assai utile: cura come i farmaci

di MELANIA RIZZOLI

di MARCO DEL PRETE

Nello scorso mese di dicembre Anna C., una commerciante di 50anni, è stata ricoverata all'ospedale Cà Foncello di Treviso, perché non riusciva più a respirare, e i medici del nosocomio hanno intuito immediatamente che la sua situazione (...)

segue a pagina 19

Caffeina

I ricercatori: «Le estinzioni di massa di 250 milioni di anni fa provocate dal surriscaldamento». Chissà come erano le auto dell'epoca.
Emme

Nell'articolo a firma Melania Rizzoli l'omeopatia è stata messa sotto accusa, ma per fortuna, nomen omen, *Libero* è un quotidiano serio e garantisce il contraddittorio. Ecco la sintesi del Rizzoli-pensiero: l'omeopatia è una truffa, (...)

segue a pagina 19

brevivet **Giovedì 11 gennaio 2018**
 ANNO LI n° 9
 1,50 €
 Sant'Ignino
 papa
 Opportunità
 di acquisto
 in edicola:
 Avvenire
 - Luoghi dell'Infinito
 4,20 €

5 1968-2018
 IL FUTURO
 OGNI GIORNO

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

brevivet
LOURDES
 150° ANNIVERSARIO DELLA APPARIZIONE
 VOLONTARI DAL MONDO PER IL SERVIZIO
 DI CURA E ACCOGLIENZA

Diplomazia
Patto Italia-Francia
 Si lavora al «Trattato del Quirinale»
PICARIELLO A PAGINA 12

Messaggio della Cei a genitori e studenti
 Scegliere l'insegnamento della religione
 Opportunità per scoprire il senso della vita
PRIMOPIANO A PAGINA 7

Caporalato
 Un «esercito» anche nell'industria al Nord
 Mille gli irregolari
ISOLA A PAGINA 11

EDITORIALE
 INTESA NECESSARIA CON PARIGI (E BERLINO)
UN «NUCLEO» PER L'EUROPA
VITTORIO E. PARSI

È senza dubbio un positivo segnale di attenzione e considerazione nei confronti dell'Italia quello lanciato da Emmanuel Macron con la proposta di un "Trattato del Quirinale" che, sulla falsariga del celebre "Trattato dell'Eliseo" firmato da Francia e Germania nel 1963, consenta un maggior coordinamento delle politiche dei due Paesi. Il presidente francese sta reagendo da par suo, con indubbio attivismo e "ritorno", all'evidente tendenza allo sfarinamento del quadro europeo. Un'involutione che è ingigantita dalle incertezze sul futuro politico della Germania e che è intollerabile di fronte alla deriva americana e all'assertività russa. L'Europa si trova infatti di fronte a due prospettive: di crescente irrilevanza internazionale per l'incapacità di assumere concrete posizioni comuni, soprattutto in ambiti e aree dove i rischi sono maggiori (Medio Oriente e Africa subsahariana, migranti, sicurezza delle frontiere) e di bicefalismo, con il gruppo dei Paesi mitteleuropei che tira in una direzione diversa rispetto alle posizioni, peraltro sovente statiche, del club dei vecchi soci fondatori. Sullo sfondo, solo per ricordarlo, c'è la questione della Brexit, le cui conseguenze sulla Ue sono tutt'altro che evidenti. Si spiega così, l'accordo di "superintegrazione" tra Francia e Germania, che verrà ratificato dai Parlamenti francese e tedesco, su una serie di questioni che riguardano soprattutto l'ambito economico, della regolamentazione dei rapporti di lavoro e della contrattualistica più in generale. Non altrettanto ambizioso, ma iscritto nella stessa logica, è quanto sembra essere ricercato con l'Italia, anche perché al momento, le relazioni tra i due Paesi in campo finanziario e industriale hanno subito qualche scossone: dal caso Vivendi-Fininvest a quello, a ruoli invertiti, che ha riguardato la proposta di acquisizione dei cantieri navali Stx da parte di Leonardo (l'ex Finmeccanica). I francesi amano fare shopping nella Penisola, ma non ricambiano la prospettiva reciproca con altrettanta amabilità. Gli italiani si sono accorti tutto d'un tratto che dopo il settore bancario-assicurativo e quello agro-alimentare anche la comunicazione poteva finire nel portafoglio di Parigi. Quindi un quadro che regoli di fatto bilateralmente una serie di questioni aperte e le molte possibilità che potrebbero aprirsi in futuro è quanto mai opportuno.

Ma al di là di questo, come si diceva, c'è la volontà francese di consolidare i Paesi della "vecchia Europa" per farne il nucleo duro, di tenuta rispetto alle trazioni di quelli della "Nuova Europa", per poter rilanciare nella direzione dell'europerismo caro all'Eliseo la politica, interna e internazionale, dell'Unione. Sul primo campo, l'intesa appare meno complicata, a partire dalla consapevolezza che la questione dei migranti continua a rappresentare un oggetto magico sulla strada della più forte cooperazione. D'altronde l'idea del presidente francese di una collettiva e comune assunzione di responsabilità per la sicurezza della frontiera esterna dell'Unione appare il solo modo per uscire dall'impasse e per riconoscere la natura interna e internazionale che il tema della migrazione riveste. Sul secondo, nonostante il recente accordo per l'invio di truppe italiane in Niger che innegabilmente presenta inconseguenze ambigue e comporta rischi, Parigi rappresenta un perno essenziale di una necessaria politica comune dell'Unione. Certo, occorre evitare di finire con ciò schiacciati sugli specifici (e ancora cospicui) interessi nazionali francesi, soprattutto in Africa, ma non è facile trovare prospettive alternative. È un esercizio di sano realismo, che del resto è lo stesso che ha guidato l'azione di Gentiloni a Palazzo Chigi e prima alla Farnesina, ogniqualvolta la sinergia tra Roma e Parigi era possibile per una effettiva sintonia di valori, obiettivi e metodi.

continua a pagina 2

Il fatto. Tragico avvio d'anno per i migranti nel Mediterraneo. Affonda un gommone, forse per il forte maltempo: messi in salvo 279 naufraghi

In mare altri morti

*Cento tra vittime e dispersi al largo della Libia
 È polemica sui soccorsi. Tripoli accusa Bruxelles*

NELLO SCAVO
 Sono svanite le speranze di trovare sopravvissuti tra gli oltre cento migranti dispersi dopo l'ultimo naufragio al largo di al-Khoms, a est di Tripoli. Lo ha ammesso un comandante della Guardia Costiera libica, Nasr al-Qamoudi, spiegando che il maltempo ha reso difficili i soccorsi e ha fatto «perdere la speranza» di trovare persone ancora in vita.
PRIMOPIANO A PAGINA 5

Accoglienza
Ecco i controlli sui centri: 1.256 nel 2016
 Il ministro Minniti ha inviato alle Camere la prima relazione sull'accoglienza: le strutture temporanee sono passate da 3.643 del dicembre 2015 alle 7.557 del 2016.
MIRA A PAGINA 5

Primavere arabe
Torna in piazza la Tunisia 7 anni dopo
 Gli aumenti dei prezzi e la disoccupazione hanno riacceso la protesta nel Paese: problemi che la caccia di Ben Ali, evidentemente, non ha risolto. Già 200 arrestati.
PRIMOPIANO A PAGINA 6

I NOSTRI TEMI

Intervento della ministra
Ragazzi e smartphone
 l'impegno della scuola per i nativi digitali
VALERIA FEDELI
A PAGINA 3

Nel gelo dell'inverno
La città dei senzatetto
 nel cuore di New York
Un piano per aiutarli
GIORGIO FERRARI
A PAGINA 3

RAPPORTO «PORTE APERTE»: ULTIMI NORD COREA E AFGHANISTAN

Sono ancora 215 milioni i cristiani perseguitati

PAOLO M. ALFIERI
 Cresce ancora la persecuzione anti-cristiana nel mondo: oggi sono oltre 215 milioni i cristiani perseguitati. A sottolinearlo è la Onlus Porte Aperte/Open Doors, che ha pubblicato ieri la World Watch List 2018, la nuova lista dei primi 50 Paesi in cui più si perseguitano i cristiani al mondo. Corea del Nord e Afghanistan raggiungono il punteggio massimo di oppressione dei cristiani.
PRIMOPIANO A PAGINA 4

Politica. Berlusconi: Jobs act via, poi ci ripensa. Di Maio contro 400 leggi

Al voto con il piccone
Ma sul no ai vaccini
Salvini rimane isolato

Silvio Berlusconi parla di abolizione del Jobs Act che, accusa, ha creato solo lavoro precario. Poi precisa: le norme vanno bene così non voglio tornare all'articolo 18. Intanto il centrodestra insiste sulla flat tax cheserà «sotto il 20%». Da parte sua Di Maio lancia «quota 41» sulle pensioni: si potrà andare a riposo con 41 anni di contributi, è la proposta, indipendentemente dall'età. Il leader della Lega: stop ai vaccini obbligatori. Romani (Fd) e Meloni (Fdi): non se ne parla. Il ministro della Salute Lorenzin: basta giocare con la vita dei bambini, l'Italia va vaccinata dagli incompetenti. L'allarme Ue: un pericolo la crescita dello scetticismo, gli Stati agiscono.
SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

Con la salute non si giochi
 Soprattutto vicino alle urne
ANTONELLA MARIANI
 Rimettere in discussione il decreto Lorenzin surrizzerà pure l'occhio (elettorale) al "free vax", tuttavia è un segnale preoccupante.
A PAGINA 2

Accuse di insider trading
Renzi-De Benedetti
 contatti «scottanti»
SPAGNOLO A PAGINA 8

èVita
C'È UNA VIA ITALIANA CONTRO L'ALZHEIMER
RISPOSTA A CHI TAGLIA RISORSE ALLA RICERCA

POPOTUS
TANTI PRODOTTI HANNO VITA BREVE
MA L'OBSOLESCENZA È PROGRAMMATA
IL CASO APPLE

Sarà questo il Paradiso?
DENTRO IL MOSAICO
Eraldo Affinati
 Come ogni inverno ripenso a Mario Rigoni Stern e alle nostre passeggiate sulle creste dell'altopiano di Asiago dove la conchi quando era ancora in gamba, capace di condurmi sui sentieri in mezzo al fogliame. Camminava inclinato per affrontare meglio la salita. Avanzava con ritmo lento e cadenzato. Risparmiava il fiato. Parlavamo coi fantasmi dei soldati rimasti in Russia ma incontravamo anche delle scoleresche in visita didattica. Il vecchio sergente si fermava a raccontare le storie del bosco e loro ammirati lo circondavano quasi fosse il maestro. «Zitti bambini» diceva lui - non dobbiamo fare rumore, altrimenti svegliamo i caprioli». Non c'era alcuna cesura fra l'uomo e lo scrittore. Il che significa: nessun frammento lasciato a se stesso, ma sempre il tentativo di realizzare un disegno unitario. Fu questa la vera lezione che il grande scrittore mi imparò: non dovremmo mai diventare schiavi di una passione, di un solo desiderio, di un'unica volontà, ma cercare di ricondurre ogni tassello dentro il mosaico. Per farlo bisogna avere in testa un progetto al quale aderire. Chi segue soltanto l'istinto è destinato a perdersi. Quando una volta Mario incontrò davanti a me un coetaneo che aveva fatto la guerra insieme a lui, prima l'abbracciò, poi per salutarlo gli disse: «Ci rivedremo a sciare in Paradiso.»

Agorà

Anticipazione
 Gli intellettuali del Novecento affascinati da Cristo
RAVASI A PAGINA 22

Televisione
 L'attore Mastandrea: «Una fiction per aiutare i malati a non mollare»
LUPI A PAGINA 25

Calcio
 Vicenza e gli altri club in difficoltà: l'ultimo crac della Serie C
SCACCHI A PAGINA 26



Annunci sul portale dell'alternanza scuola-lavoro: "È richiesta bella presenza, niente tatuaggi né piercing". Nemmeno fosse il dress code di Bellomo



Giovedì 11 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 10
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il loro "Riscossori"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INSIDER TRADING Il leader, il raider e i media minimizzano. Ma la verità è un'altra

Renzi & De Benedetti: le bugie che tutti fingono di non vedere

1. Il segretario: "Si sapeva già tutto"
 L'imprenditore: "Anche UBS consigliava le Popolari". In realtà si mosse soltanto dopo l'imbeccata

2. Per speculare serviva conoscere prima la scelta del decreto (che avrebbe fatto schizzare i titoli)
 Palazzo Chigi decise e poi lo avvertì

3. Quando dà ordini al suo broker, l'ex proprietario di Repubblica non parla di notizie di giornale, ma è esplicito: "Me l'ha detto Renzi..."



Coppia di fatto Matteo Renzi e Carlo De Benedetti Agf

VITE SPREGIUDICATE
 Carlo, l'Ingegnere che architetta solo affari (per sé)

■ I 100 giorni alla Fiat, il crac Ambrosiano, l'arresto per Tangentopoli, il disastro di Olivetti e Sorgenia e i precedenti (anche in famiglia) dei blitz in Borsa

◊ MELETTI A PAG. 4

BRAGANTINI
 "Sconveniente anche se non c'è stato il reato"

◊ FELTRI A PAG. 2

O spiega o si ritira

» MARCO TRAVAGLIO

Ieri, leggendo gli altri giornali (i tg Rai ormai fanno un altro mestiere, il più antico del mondo), abbiamo imparato una cosa nuova: la soffiata dell'allorapremier Matteo Renzi che nel gennaio del 2015 avverte Carlo De Benedetti dell'imminente decreto sulle banche popolari, facendogli guadagnare in pochi giorni 600 mila euro in Borsa col minimo sforzo, è una notizia da niente. Molto meno importante della posizione cangiante di Di Maio sull'euro (apertura del *Corriere* e titolo in prima pagina del *Messaggero*), delle avventure di Spelacchio (terzo titolo di prima pagina del *Messaggero*), dell'appello del Pd a Grasso per la Lombardia (apertura di *Repubblica*), del calendario dei processi a Marra e alla Raggi (secondo editoriale di Sergio Rizzo su *Repubblica*) e della balla di Gentiloni sui record di occupati dal 1977 (apertura di *La Stampa*). Infatti il più grave scandalo che abbia coinvolto un leader politico ed ex premier italiano dai tempi di B. non compare sulla prima pagina di *Repubblica* e neppure nelle restanti 51 del quotidiano edito da De Benedetti. Invece, sulla prima del *Corriere*, occupa mezzo catenaccio sotto il titolo su Di Maio e l'euro ("Banche, la telefonata di De Benedetti su Renzi", e chi ci capisce è bravo). Sulla prima del *Messaggero*, un titolo altrettanto enigmatico: "La telefonata: De Benedetti, Renzi e il caso delle Popolari". Qualche indizio in più lo fornisce il microtitolo de *La Stampa*: "De Benedetti: 'Ho sentito Renzi. Il decreto sulle Popolari passerà'". E noi, con la nostra prima pagina, chissà che ci credevamo: non è successo nulla.

Poi abbiamo sentito Renzi, intervistato da Massimo Giannini su Radio Capital. Domanda: è vero che avvertì De Benedetti dell'imminente decreto sulle banche popolari? Risposta, si fa per dire: "Lo chiedea De Benedetti visto che è il suo editore... C'era un'agenzia sul fatto che avremmo fatto quella riforma". La prima frase è ben oltre i confini della realtà, in bocca a un leader che ha fatto il premier per quattro anni e ora si candida a rifarlo, dunque dovrebbe chiarire ogni suo comportamento ai cittadini-elettori; tantopiù che a De Benedetti non c'è nulla da chiedere, visto che la sua versione l'hag già fornita in diretta nella telefonata del 16 gennaio 2015 con cui annunciò al suo broker che il decreto sulle Popolari "passa, ho parlato con Renzi ieri, passa", entro "una o due settimane". Ora è Renzi che dovrebbe dire a che titolo incontrò l'Ingegnere il 15 gennaio, cinque giorni prima il varo del decreto, e come si permise di passargli informazioni così riservate, venendo meno ai suoi doveri di riserbo e di imparzialità.

SEGUE A PAGINA 24

◊ DI FOGGIA E PACELLI
 A PAG. 2-3

CONSIGLIO DI STATO 75 sì a favore della destituzione. Il consigliere: "Ingiustizia è fatta"

Sexy corsi, Bellomo cacciato Le ex allieve sfilano in Procura

■ Inchiesta a Milano sulla scuola: saranno ascoltate 15 borsiste. Spesso erano invitate a lasciare i fidanzati. E c'è chi ha parlato di pagamenti in nero

◊ MASCALI E MILOSA A PAG. 9

IL TARIFFARIO DEM
 "Se ti candidi col Pd paghi 50 mila euro"

◊ MARRA A PAG. 5



SALVINI, UN'ANIMA IN PENA ROVINATA DA MARCO MINNITI

◊ ANTONIO PADELLARO A PAG. 5

OSCAR DEL PEGGIO, LE VINCITRICI SONO FEDELI E LORENZIN

◊ DANIELA RANIERI A PAG. 13

A Casa Vostra
BELLUNO Lavoro sì, gente no
Fuga dalle Dolomiti sotto gli occhi di madre Luxottica

■ Prima per qualità della vita: ma lo spopolamento galoppa. Il nodo dei 300 milioni per i Mondiali di Cortina 2021
 ◊ SANSA E SANTOMASO DA PAG. 15 A 18

INTERVIENE L'ANTICORRUZIONE! L'albero costa come due

Cantone, il caso Spelacchio è tuo

» ANDREA SCANZI

Un solo grido, un solo allarme: arrestate Spelacchio. Povero albero: non solo era meno avvenente di Orfini, che di per sé è frustrante parecchio. Adesso vogliono pure infierire giuridicamente sulle sue mortali spoglie: non si uccidono



così neanche i cavalli, figuriamoci gli abeti esposti alla gogna di piazza Venezia. Eppure la notizia è così forte da essersi guadagnata ieri l'apertura di molti siti: Cantone indaga su Spelacchio. I capi d'accusa, oltremodo empì, sono due.

SEGUE A PAG. 10

La cattiveria

È nato il partito della Lorenzin. È l'unico risultato del Fertility Day

WWW.SPINOZA.IT

WEINSTEIN COLPITO
 Dopo la Deneuve è guerra donne contro donne

◊ TAGLIABUE A PAG. 19

LEZIONI AMERICANE
 Eco: "Ora vi spiego come stanare gli eterni fascisti"

◊ UMBERTO ECO A PAG. 22



Oggi il gambero verde

ALIMENTI L'Italia è ancora il maggiore produttore di riso europeo ma l'assalto dei risi a basso costo asiatici mettono a rischio le risaie della Pianura Padana



Oggi in movimento

SPELEOLOGIA In viaggio verso «inferi» meravigliosi, spesso molto più vicini di quanto si pensi. Perché è sotto terra l'ultima frontiera dell'avventura



L'ultima

CINA #Woyeshi, l'altra metà del #MeToo, cresce il movimento contro le violenze maschili
Simone Pieranni pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MONDE
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018 - ANNO XLVII - N° 9 www.ilmanifesto.it euro 1,50



MEDITERRANEO - A ROMA IL VERTICE

In Libia «annegati cento migranti»

LEO LANCARI

■ Sarebbero almeno cento i migranti dispersi nell'ultimo naufragio avvenuto martedì mattina al largo delle coste libiche. A renderlo noto è stata la Guardia costiera del Paese nor-

daficano che ha anche aggiunto di aver recuperato in acqua e riportato indietro altre 300 persone in tre diverse operazioni di soccorso.

Si tratta della seconda tragedia che avviene nelle acque territoriali libiche in pochi giorni,

a dimostrazione di come le partenze di barconi carichi di disperati decisi a raggiungere l'Europa in realtà non si siano mai fermate. Il giorno dell'Epifania un gommone era affondato a circa quaranta miglia a nord dalle coste di Tripoli provocando 64

morti mentre con il naufragio di martedì, secondo i dati forniti ieri dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni, sale a quasi 200 il numero dei migranti o dei profughi morti dall'inizio dell'anno in una sola settimana. 800 sono invece

quelli salvati. Ieri intanto a Roma si è tenuto il vertice dei sette Paesi che si affacciano sul mediterraneo. Tra gli impegni assunti dal leader quello di arrivare a una riforma di Dublino basata su una maggiore solidarietà tra gli Stati dell'Ue. **PAGINA 7**

Il presidio dei lavoratori davanti alla Embraco foto di Alessandro Di Marco/Ansa



Raggelati
Appelli, scioperi e manifestazioni non sono serviti a niente: la Embraco di Riva di Chieri chiude e licenzia in tronco 497 dipendenti, tra uomini e donne. La fabbrica piemontese di frigoriferi della multinazionale Usa Whirlpool delocalizza in Slovacchia o in Brasile **pagina 4**

all'interno

4 marzo

Tra le sparte elettorali accordo lombardo Fi-Lega

Salvini promette di cancellare la legge sui vaccini, Berlusconi vuole abolire il Jobs Act (poi ci ripensa). Intanto i due si accordano sulla Lombardia: ok a Fontana, Gori arranca.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 2

Banche popolari E De Benedetti diede il «buco» al suo giornale

La telefonata dell'ingegnere al suo broker piomba su Renzi. De Benedetti e l'ex premier si difendono: era cosa nota. Ma sul decreto, «Repubblica» parlò di blitz.

ANDREA FABOZZI
PAGINA 3

Università Il declino nel silenzio totale dei partiti

PIERO BEVILACQUA

A proposito della proposta di Pietro Grasso, di abolire le tasse universitarie, forse la novità più rilevante da segnalare è che in Italia il ceto politico si sia ricordato dell'esistenza dell'università. Perché sono più di dieci anni che le burocrazie ministeriali stanno realizzando gli indirizzi della riforma Gelmini nel più assoluto silenzio/assenso da parte del Partito Democratico e di tutti gli altri partiti, non esclusi i 5 Stelle. Un silenzio che ha coperto il più vasto e grave ridimensionamento delle strutture complessive dell'università che si sia mai verificato nella storia dell'Italia contemporanea. — segue a pagina 15 —

CASO REGENI/CAMBRIDGE Perquisiti casa e ufficio della tutor di Giulio



■ Ieri la procura di Roma, dopo aver sentito la tutor di Regeni a Cambridge, la professoressa Abdelrahman, ne ha perquisito casa e ufficio e acquisito pc, telefono e hard disk. Intanto al Cairo le presidenziali rischiano di essere una corsa solitaria, quella di al-Sisi. Fermati due poliziotti per la morte del giovane egiziano Afroto. **CRUCIATI A PAGINA 6**

Israele Una democrazia davvero unica in Medio Oriente

ZVI SCHULDINER

Il comitato centrale del Likud - il partito del primo ministro Benjamin Netanyahu - ha votato per acclamazione a favore dell'annessione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania. Il procuratore generale di Israele ha dato istruzioni ai suoi uffici. — segue a pagina 15 —

all'interno

Palestina Le nuove colonie vendicano il rabbino ucciso

MICHELE GIORGIO **PAGINA 8**

Tunisia Carovita, un'altra notte di caos e proteste

GINA MUSSO **PAGINA 9**

Stati Uniti Dreamers e trivelle doppio incubo per Trump

MARINA CATUCCI **PAGINA 9**

biani



Poste Italiane Sped. in a. p. D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./C/PM/23/21/03
 80111
 9 7770225 2119003

IN EDICOLA

L'Annuario dell'Investitore 2018

CON

Attestor prende il controllo di Stefanel

Così il marchio conclude la ristrutturazione del debito con le banche

Rezk in MFF



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Warren Buffett accelera la successione

I delfini Abel e Jain entrano nel cda di Berkshire Hathaway

Colamartino a pagina 2

Anno XXXIX n. 008
 Giovedì 11 Gennaio 2018
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00*
 Uk £ 1,40 - Ch. fr. 4,00
 Francia € 3,00

IN EDICOLA

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

Con MFF Magazine for Financials: €7 a €0,80 (€2,80 + €3,00) - Con MFF Magazine for Living: €8 a €1,50 (€2,00 + €3,00) - Con The Year 2018 a €0,80 (€2,80 + €3,00) - Con L'Atlante della Borsa Leader 2017 a €1,50 (€2,00 + €3,00) - Con L'Atlante delle Assicurazioni Leader a €1,80 (€2,00 + €3,00) - *Offerta indivisibile con MFF Financials (MFF €1,50 + MFF Living €1,50)

BRACCIO DI FERRO I RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE STATUNITENSIS TOCCANO I MASSIMI DALLO SCORSO MARZO

Bastonata cinese sui bond di Trump

Non si allenta la tensione tra Pechino e Washington, anzi: secondo rumors, il gigante asiatico sta pensando di rallentare (se non addirittura interrompere) l'acquisto di debito federale Usa. E i tassi decennali balzano al 2,6%. Sale anche l'euro

(Corvi e Sironi alle pagine 2 e 19)



BORSA +0,66% ▲ 1€ = \$1,1992

BORSE ESTERE

Dow Jones	26.316	▼
Nasdaq	7.135	▼
T. Stato T. Fisso	1.1725	▼
Topsy	23.788	▼
T. Stato Indic.	1.17	▼
Francoforte	13.281	▼
Zurigo	9.525	▼
Londra	7.749	▲
Piangi	5.505	▼

FUTURE

Euro-Euro	135,7	▼
Euro-Bund	156,43	▼
US 5-Bond	140,75	▼

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,1992	▲
Euro-Sterlina	0,8957	▲
S&P500 Cme	2.750,2	▲
Nasdaq100 Mini	6.560	▼

FOCUS OGGI

Pirelli cede l'1,78% e dice addio a Mediobanca

Dopo quasi 60 anni di permanenza nel capitale della merchant milanese il gruppo degli pneumatici della Bicocca, oggi controllato da ChemChina, ha ceduto attraverso un accelerated bookbuilding l'intera partecipazione.

Bodini a pagina 11

LA BANCA STUDIA ACCORDO CON INTRUM PER GESTIRE E CEDERE CREDITI DETERIORATI. E ASSICURA: CEDOLA NON A RISCHIO

Per Intesa alleanza norvegese sugli npl

Intanto cinque piccoli istituti si affidano ad Akros (Banco Bpm) per vendere le loro sofferenze

(Gualtieri alle pagine 10 e 11)

PETROLIO A 70 \$

Barile ai massimi da tre anni

Ma per l'Opec è un rischio grosso

(Caiazzo a pagina 4)

LA FINANZIARIA VICENTINA

Anche Palladio si fa una spac

Per Drago obiettivo di raccolta fissato a 80-100 milioni di euro

(Montanari a pagina 11)

Ferrero rilancia: 2,8 miliardi per le barrette Nestlé

Firma a un passo

(Manassero a pagina 13)

PACE CON MOSCA

L'Ucraina taglia l'import di gas Ue, comprare da Eni&C non conviene più

(Zoppo a pagina 4)

FEBBRE DA CRIPTOVALUTE

Ripple passa il testimone a Ethereum: record a 1.385 \$

E la Sec frena gli Etf sul bitcoin

(Bussi a pagina 6)

Il fondo Charme compra le cartucce della Fiocchi

Ora focus sull'estero

(Montanari a pagina 14)

IL ROMPISPREAD

Spiegato perché il simbolo del partito della Lorenzin è una peonia: da sempre vengono eletti più peones che leader



tasgroup.eu

100 milioni di auguri.

Tanti quante le carte che gestiamo ogni giorno.

Da 36 anni rendiamo il futuro sempre più nuovo.



PANORAMA



**PLONTO,
CHI
PALLA?**

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; Ungheria 6,50 Euro; Danimarca 7,50 Euro; Svezia 8,50 Euro; Svizzera 6,50 CHF; Svizzera C.T. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD, Canada 12,00 Can. - P.L. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona



**Come ha fatto la cinese Huawei in soli cinque anni
a invadere l'Italia con i suoi cellulari
e a insidiare il gigante Apple nel mondo?
Per capirlo *Panorama* è andato nel cuore
della Silicon Valley d'Oriente.**



SOSPETTO DI INSIDER TRADING

Il caso Renzi-De Benedetti non è chiuso

L'Ingegnere, informato dall'ex premier, ha fatto i soldi scommettendo sulla riforma delle Popolari. Pubblichiamo le carte con le accuse della Consob. La Procura chiede l'archiviazione (ancora non concessa), ma i due devono spiegare molte cose

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Secondo Carlo De Benedetti lo sapevano anche i sassi. Infatti tutti i ciottoli di piazza Colonna, di fronte a Palazzo Chigi, nel gennaio di tre anni fa investirono cinque milioni di euro e in pochi giorni portarono a casa 600.000 euro di guadagno senza alcuna fatica e, soprattutto, senza alcun rischio. La speculazione lampo secondo l'editore di *Repubblica* era alla portata di tutti, perché la riforma delle banche popolari, quella che trasformò gli istituti di credito cooperativi in società per azioni, era sulla bocca di tutti. Peccato che a sussurrare all'orecchio del finanziere, che già nel lontano 1997 patteggiò una condanna per insider trading sui titoli della sua Olivetti, sia stata la bocca del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Non una bocca alla portata di tutti.

Intendiamoci: che Carlo De Benedetti avesse fatto soldi con la riforma delle banche popolari varata in tutta fretta dal governo Renzi con un decreto poco prima che banca Etruria tracollasse (...)

segue a pagina 3

CLAUDIO ANTONELLI
alle pagine 2 e 3

LA GOVERNATRICE SERRACCHIANI AI SINDACI: «LAVATEVI!»

MARIO GIORDANO
a pagina 11

RISTAMPA ELETTORALE

Riesumano Umberto Eco per urlare al fascismo

di FRANCESCO BORGONOVO



■ L'estrema destra ha inaugurato la campagna elettorale con un corteo «paramilitare», tuonava ieri *Repubblica*, agguendo minacciosa che i neofascisti, alle prossime elezioni, potrebbero persino riuscire a entrare in Parlamento. Abbiamo capito l'antifona: l'avanzata delle «oscure forze della reazione» sarà un argomento centrale nei prossimi mesi di dibattito pre elettorale. Anzi, a dire il vero è già dalla scorsa (...)

segue a pagina 10

Allerta: i terroristi islamici puntano al Papa

Documento della questura di Roma impone alle forze dell'ordine di alzare la guardia contro il radicalismo

di FABIO AMENDOLARA

■ Negli ultimi giorni una nuova minaccia si è abbattuta in silenzio sulla Città del Vaticano e su papa Francesco. La spada dell'Isis subito dopo Natale ha rimesso in allarme le forze di polizia e a Roma è ricominciata la caccia al terrorista. La segnalazione ha una considerazione elevata e il documento che la contiene, di cui *La Verità* è entrata in possesso, è classificato come «riservato». Il timbro è riportato in (...)

segue a pagina 9

Berlusconi dà l'ok a Fontana In Lombardia sinistra spaccata



VARESINO Attilio Fontana (65)

di GIORGIO ARNABOLDI
e ALESSANDRO DA ROLD

■ I leghisti lo sapevano da prima di Natale, Berlusconi pure. Ma, completato il rito della finta sorpresa, il Cavaliere ha dato l'ok alla candidatura di Attilio Fontana. Per lo sfidante Giorgio Gori resta dura: la sinistra lombarda è spaccata.

a pagina 4

Al Sud il Pd va talmente male che nei collegi il M5s si rifà sotto



CANDIDATO Luigi di Maio (31)

di LUCA TELESE

■ Il dramma Pd preoccupa perfino il centrodestra. In alcuni collegi del Sud, infatti, considerati blindati a favore dell'alleanza Fi-Lega-Fdi-quarta gamba, il tracollo dem nei sondaggi rimette in pista i grillini, capaci di attrarre voti in uscita da sinistra.

a pagina 5



Zingaretti
regala soldi
ai giovani
sfaccendati

CARLO PIANO
a pagina 6

IN ARRIVO IL FILM CON GARY OLDMAN SU WINSTON CHURCHILL

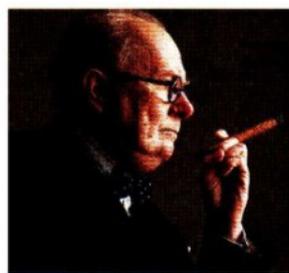
L'uomo che sconfisse il nazismo con le parole

Tre case su quattro
sono trappole
per i nostri anziani

di ADRIANO SCIANCA

■ L'80% degli anziani italiani ha la casa di proprietà. Ma solo pochissimi riescono ad adattarla alle proprie esigenze: il 76% delle abitazioni infatti è privo di ascensore; il 20% ha problemi con il riscaldamento. Così si trasformano in vere e proprie trappole.

a pagina 15



CARISMA Gary Oldman è Winston Churchill

di GIORGIO GANDOLA

■ L'uomo che combatté e vinse la Seconda guerra mondiale un pregio ce l'aveva: sapeva usare le parole come nessun altro. Demagogico, populista, antipolitico, coraggioso, Winston Churchill «ha passato la vita a preparare discorsi improvvisati». Tre di questi - due copiat - sono i pilastri del film *L'ora più buia* di Joe Wright, con Churchill interpretato da Gary Oldman. Sarà protagonista assoluto agli Oscar.

a pagina 21

NERVESIA
Sartoria d'Europa

MILANO - VIA SIRTORI 26 - PTA VENEZIA
Tel. 02 204 91 34